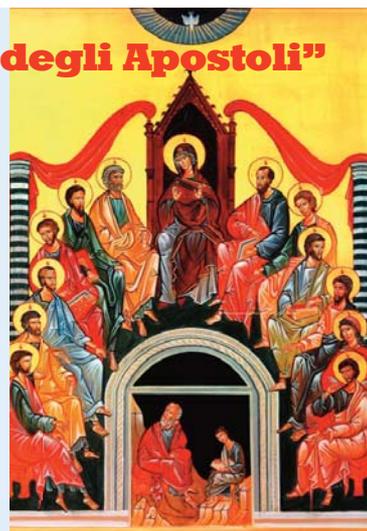


**PARROCCHIE**

**S. Maria Nascente in Bernareggio,  
Immacolata e San Bartolomeo in Villanova,  
S. Andrea in Aicurzio, S. Antonino martire in Sulbiate**

# IL SOFFIO

**Numero 54 - Dicembre 2019**



*...come il vento impetuoso che è sceso su Maria e gli Apostoli nel Cenacolo il giorno di Pentecoste, dando loro la forza di testimoniare al mondo la Resurrezione di Cristo e l'Amore di Dio*

## La parola del parroco

# Natale: tempo di grazia e di "vita normale"

La lettera pastorale dell'arcivescovo mons. Mario Delpini "La situazione è occasione" è suddivisa in capitoli che cercano di accompagnarci e di aiutarci a vivere i tempi liturgici e non solo che il calendario annuale ci propone.

L'avvicinarsi della festa del Natale e del periodo successivo fino all'Epifania è vissuto come un tempo di feste in famiglia e con amici ma anche come tempo di "vacanze natalizie" in cui i ritmi di vita personali e familiari vivono un cambiamento a motivo di alcuni giorni festivi del calendario, di qualche giorno di vacanza fuori casa dove è possibile, di chiusura delle scuole e di qualche azienda.

L'Arcivescovo pone l'attenzione anche a quei "fratelli e sorelle che non possono muoversi e che in questi giorni sono esposti alla tentazione della depressione, della malinconia, dell'invidia. Penso ai malati, ai carcerati, a coloro che sono troppo soli, troppo lontani da casa. Anche per loro ci deve essere un po' di gioia: la sollecitudine dei cristiani si ingegna per raggiungere tutti con un segno di attenzione, con il dono di un sorriso, con un invito a condividere la mensa e la preghiera" (pag. 58).

Dopo l'Epifania la vita riprende i suoi ritmi ordinari. I Vangeli ci parlano dell'infanzia di Gesù e della sua vita in famiglia a Nazareth fino all'inizio suo ministero pubblico che è avvenuto a circa 30 anni di età. In tutto questo tempo cosa ha fatto Gesù? A parte l'episodio di quando a 12 anni è stato trovato dai genitori nel tempio a Gerusalemme che spiegava le scritture, per il resto è stato un tempo di assoluta normalità di vita familiare. L'Arcivescovo dice che in questo tempo della vita di Gesù "non sia successo niente; Gesù non ha fatto niente che la testimonianza apostolica abbia ritenuto necessario tramandare. Ha semplicemente vissuto la vita dei figli degli uomini" (pag. 60).

In questo tempo della nostra vita, a volte frenetico che ci impedisce a volte di gustare la bellezza del tempo, del creato, delle relazioni tra le

persone, sarebbe bello recuperare lo stile dell'"ordinario dei giorni che trascorrono nelle circostanze che ci sono date, nella trama di rapporti quotidiani" (pag. 61).

Proviamo a pensare se qualche giorno o settimana dopo Natale potesse essere vissuto con un ritorno a casa dal lavoro in orari da poter



condividere qualche ora con i figli e con la famiglia; a vivere un breve spazio di preghiera in famiglia; a farci gustare la lettura di un libro o di un film; a poterci dedicare a qualche tempo per il dialogo in famiglia. *“Il tempo che segue il Natale può essere propizio per proporre qualche settimana in cui “non si fa niente” se non crescere in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini”* (pag. 63), proprio come ha fatto Gesù. Forse può sembrare una proposta assurda davanti a frasi come “con tutto quello che ho da fare come si può pensare di potersi fermare?”, ma non

si tratta di fermarsi perché “non c’è più niente da fare”, ma cercare di dare un senso al nostro vivere (anche quotidiano) e gustare il tempo e le occasioni che la vita ci pone davanti come opportunità che Dio ci offre per rendere la nostra vita più bella, per crescere come uomini e come cristiani nel mondo d’oggi.

don Stefano

## Di settimana in settimana...

### Martedì 24 dicembre

Vigilia di Natale

Ore 17.15 ritrovo con tutti i bambini e ragazzi presso la piazza della chiesa di Aicurzio con le lanterne. Ore 17.30 inizio S. Messa Vigiliare di Natale delle “Lanterne”.

Ore 18 S. Messa Vigiliare di Natale presso la parrocchia di Bernareggio.

Ore 21 presso la parrocchia di Villanova, veglia di Natale. Ore 21.30 S. Messa di Natale.

Ore 21.30 presso la parrocchia di Aicurzio, veglia di Natale. Ore 22 S. Messa di Natale.

Ore 23.30 presso le parrocchie di Bernareggio e Sulbiate, veglia di Natale. A mezzanotte S. Messa di Natale.

### Mercoledì 25 dicembre

**S. Natale del Signore Gesù**

Le S. Messe seguono l’orario festivo.

### Giovedì 26 dicembre

**Santo Stefano**

Le S. Messe seguono l’orario festivo ma sono sospese le S. Messe dalla sera.

Inizio vacanza Adolescenti, 18/19enni e giovani a Lizzola.

### Lunedì 30 dicembre

Fine vacanza adolescenti, 18/19enni e giovani a Lizzola

### Martedì 31 dicembre

In ogni parrocchia, la S. Messa vespertina è di ringraziamento per l’anno passato e si recita il *Te Deum*.

Dalle ore 22.30 alle ore 00.15 presso la parrocchia di Bernareggio, Adorazione Eucaristica.

### Mercoledì 1 gennaio

**Ottava di Natale nella circoncisione del Signore**

Giornata mondiale della Pace

Le S. Messe seguono l’orario festivo.



### Lunedì 6 gennaio

**Epifania del Signore**

Le S. Messe seguono l’orario festivo.

Ore 15.30 in ogni parrocchia, tradizionale bacio a Gesù Bambino.

Ore 16.30 presso l’oratorio di Bernareggio, “Tombolata della Befana”. Oratori chiusi nelle parrocchie di Aicurzio, Sulbiate e Villanova

### Martedì 7 gennaio

Ore 21 presso l’oratorio di Bernareggio, primo incontro di formazione per gli educatori degli adolescenti.

### Mercoledì 8 gennaio

Ore 20.30 Celebrazione Eucaristica in suffragio dei defunti del mese di dicembre presso la chiesa di Sulbiate.

### Domenica 12 gennaio

Ore 15 LAB-oratorio con le “Sisters” presso l’oratorio S. Agnese in via Libertà a Bernareggio.

Ore 15 celebrazione comunitaria dei Battesimi a Bernareggio.

Ore 15.30 presso l’oratorio di Villanova, tombolata a cura del Centro Sportivo Villanova.

Ore 16.30 celebrazione comunitaria dei Battesimi a Villanova.

### Lunedì 13 gennaio

Ore 21 presso l’oratorio di Concorezzo, incontro di formazione decanale per tutti i catechisti.

### Martedì 14 gennaio

Ore 21, Scuola della Parola presso la parrocchia di Aicurzio.

Ore 21 presso l’oratorio di Bernareggio, secondo incontro di formazione per gli educatori degli adolescenti.

### Mercoledì 15 gennaio

Ore 20.30 Celebrazione Eucaristica in suffragio dei defunti del mese di dicembre presso la chiesa di Bernareggio; dalle ore 19.30 possibilità di confessarsi.

### Venerdì 17 gennaio

Ore 20.45 presso l’oratorio di Aicurzio, inizio corso fidanzati.

**Sabato 18 gennaio**

Ore 19 incontro del gruppo famiglia presso l'oratorio di Sulbiate.

**Domenica 19 gennaio**

Ore 11.15 S. Messa bimbi presso la parrocchia di Bernareggio.

Ore 15 celebrazione comunitaria dei Battesimi a Sulbiate.

Ore 19 catechesi decanale presso l'oratorio di Bernareggio per tutti i 18/19enni e giovani della nostra Comunità Pastorale.

**Martedì 21 gennaio**

Ore 21 presso l'oratorio di Bernareggio, terzo incontro di formazione per gli educatori degli adolescenti.

**Mercoledì 22 gennaio**

Ore 20.30 Celebrazione Eucaristica in suffragio dei defunti del mese di dicembre presso la chiesa di Villanova; dalle ore 19.30 possibilità di confessarsi.

**Sabato 25 gennaio**

Ore 18 a Bernareggio, S. Messa in occasione della Festa della Famiglia. A seguire cena comunitaria in oratorio.

**Domenica 26 gennaio****Festa della famiglia**

Ore 10 ad Aicurzio e Sulbiate, S. Messa in occasione della Festa della Famiglia. A seguire pranzo comunitaria in oratorio.

Ore 11 a Villanova, S. Messa in occasione della Festa della Famiglia. A seguire pranzo comunitaria in oratorio.

**Lunedì 27 gennaio**

Ore 21 presso l'oratorio di Concorezzo, incontro di formazione decanale per tutti i catechisti.

**Mercoledì 29 gennaio**

Ore 20.30 Celebrazione Eucaristica in suffragio dei defunti del mese di dicembre presso la chiesa di Aicurzio; dalle ore 19.30 possibilità di confessarsi.

**Giovedì 30 gennaio**

Ore 21 presso la parrocchia di Bernareggio, S. Messa dell'educazione in occasione della festa di San Giovanni Bosco. Per quest'occasione sono invitati tutti i catechisti, educatori preadolescenti e adolescenti e collaboratori dei nostri oratori.

**Venerdì 31 gennaio**

Ore 20.30 in Duomo a Milano, S. Messa con la presenza dell'Arcivescovo Mons. Mario Delpini per tutti gli educatori della nostra Diocesi.

**Sabato 1 febbraio**

Ore 18.30 presso la parrocchia di Aicurzio, S. Messa per tutti i partecipanti al corso in preparazione al Matrimonio.

**Domenica 2 febbraio**

Dalle ore 8 con partenza dall'oratorio di Villanova, corsa podistica non competitiva.

Ore 10 presso la parrocchia di Sulbiate, S. Messa bimbi.

Ore 15.30 presso la parrocchia di Aicurzio, celebrazione della consegna delle Beatitudini con la presenza dei genitori.

**Mercoledì 5 febbraio**

Ore 20.30 Celebrazione Eucaristica in suffragio dei defunti del mese di gennaio presso la chiesa di Sulbiate; dalle ore 19.30 possibilità di confessarsi.

**Giovedì 6 febbraio**

Ore 21 presso l'oratorio San Mauro di Bernareggio, incontro con tutti i padrini dei cresimandi 2020.

**Domenica 9 febbraio**

Ore 15 LAB-oratorio con le "Sisters" presso l'oratorio S. Agnese in via Libertà a Bernareggio.

Ore 15 celebrazione comunitaria dei Battesimi a Bernareggio.

Ore 16.30 celebrazione comunitaria dei Battesimi a Villanova.

**Lunedì 10 febbraio**

Ore 21 presso l'oratorio di Carnate, incontro di formazione decanale per tutti i catechisti.

**Martedì 11 febbraio**

Ore 21, Scuola della Parola presso la parrocchia di Bernareggio.

**Mercoledì 12 febbraio**

Ore 20.30 Celebrazione Eucaristica in suffragio dei defunti del mese di gennaio presso la chiesa di Bernareggio; dalle ore 19.30 possibilità di confessarsi.

**Giovedì 13 febbraio**

Ore 21 presso l'oratorio di Aicurzio, incontro dei genitori di IV elementare.

**Sabato 15 febbraio**

Ore 19 presso l'oratorio di Bernareggio, incontro del gruppo famiglia.

**Domenica 16 febbraio**

Ore 11.15 S. Messa bimbi presso la parrocchia di Bernareggio.

Ore 15 celebrazione dei Battesimi ad Aicurzio. Ore 15.30 presso la parrocchia di Bernareggio, consegna del Padre Nostro ai ragazzi e ragazze di terza elementare con la presenza dei genitori.

Ore 19 presso la parrocchia di Lesmo, catechesi decanale per i 18/19enni e giovani della nostra Comunità Pastorale.

### Mercoledì 19 febbraio

Ore 20.30 Celebrazione Eucaristica in suffragio dei defunti del mese di gennaio presso la chiesa di Villanova; dalle ore 19.30 possibilità di confessarsi.

### Giovedì 20 febbraio

#### Giornate Eucaristiche

Ore 21.00 presso la parrocchia di Sulbiate, S. Messa di apertura per le giornate Eucaristiche.

### Venerdì 21 febbraio

#### Giornate Eucaristiche

### Sabato 22 febbraio

#### Giornate Eucaristiche



### Domenica 23 febbraio

#### Giornate Eucaristiche

Ore 15 presso la parrocchia di Aicurzio, recita della preghiera del Vespero e benedizione eucaristica a conclusione delle giornate Eucaristiche.

### Lunedì 24 febbraio

Ore 21 presso l'oratorio di Carnate, incontro di formazione decanale per tutti i catechisti.

## 1 Gennaio: Giornata mondiale per la pace

# Pace: cammino di speranza

Da 53 anni la Chiesa celebra, con l'inizio del nuovo anno, la giornata mondiale per la pace, giornata di preghiera che coinvolge tutti, dai più grandi che guidano le sorti della storia e del mondo ai più piccoli, nessuno escluso.

Il Papa instancabile fautore e testimone di parole e gesti di pace ci invita a lavorare per la pace, a essere costruttori di pace, a vivere nella pace. Così scrive nel 53° messaggio per la giornata della Pace del 1° gennaio 2020 **«La pace è un bene prezioso, oggetto della nostra speranza, al quale aspira tutta l'umanità. Sperare nella pace è un atteggiamento umano che contiene una tensione esistenziale, per cui anche un presente talvolta faticoso «può essere vissuto e accettato se conduce verso una meta e se di questa meta noi possiamo essere sicuri, se questa meta è così grande da giustificare la fatica del cammino». In questo modo, la speranza è la virtù che ci mette in cammino, ci dà le ali per andare avanti, perfino quando gli ostacoli sembrano insormontabili.**

Con uno sguardo pieno di speranza e consapevoli che la pace è un bene prezioso, vogliamo offrire a chi legge queste righe tre ambiti che possono diventare obiettivi da perseguire

nella preghiera e nell'impegno quotidiano da ciascuno di noi anche nella nostra comunità pastorale:

**1. LA PACE DEL CUORE:** richiama un modo di vivere che si appoggia nel Signore; solo Lui può darci questo dono; ancora le parole degli angeli a Betlemme risuonano per ciascuno di noi **«Gloria a Dio nei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà»**; il messaggio del Natale, nella sua semplicità (cosa c'è di più **«semplice»** di un bambino che nasce?) ci chiama a scrutare il nostro cuore e a chiederci se il canto degli angeli risuona oggi anche per me: sono un uomo, una donna, un ragazzo, una ragazza di buona volontà? quali gesti e parole di pace accompagnano la nostra vita?

**2. LA PACE INTORNO A NOI:** se siamo persone di pace, sappiamo che questa pace dobbiamo seminarla nella vita quotidiana, in famiglia, nelle relazioni di tutti i giorni, nell'ambito lavorativo e nella scuola. La concretezza della vita ci porta a costruire relazioni, a metterci in dialogo e in ascolto, nel rispetto delle diversità di idee e di scelte, consapevoli che prima delle idee viene la persona, da amare e rispettare perchè figlio dell'unico Padre; chiediamo nella preghiera la pace nelle nostre famiglie educando bambini e adolescenti ad esprimere parole e gesti di pace con

lo sguardo alla famiglia di Nazareth come esempio di unione e amore vicendevole. Purtroppo la frenesia della vita quotidiana, la cultura del consumismo imperante e l'uso smodato e sbagliato della tecnologia portano alla chiusura del dialogo e dell'ascolto profondo dell'altro, con i suoi bisogni di amore e attenzione. Dialogo e ascolto da



riaccendere con speranza quali fondamenta essenziali per la pace anche fra le nostre mura domestiche.

3 **LA PACE NEL MONDO** non come ideale utopico, ma come respiro ampio di speranza e fiducia che il bene trionferà sul male che, purtroppo, in questi tempi sembra preponderante. “Così il Papa continua nel suo messaggio **“ Si tratta prima di tutto di credere nella possibilità della pace, di credere che l’altro ha il nostro stesso bisogno di pace. In questo, ci può ispirare l’amore di Dio per ciascuno di noi, amore liberante, illimitato, gratuito, instancabile”**. Insieme alla preghiera per il futuro del nostro mondo occorre l’impegno dei governanti a un’attiva spinta politica e culturale di aiuto e sostegno alle popolazioni ancora in guerra e sfruttate economicamente riconoscendo che siamo tutti fratelli

**“Il recente Sinodo sull’Amazzonia ci spinge a rivolgere, in modo rinnovato, l’appello per una relazione pacifica tra le comunità e la terra, tra il presente e la memoria, tra le esperienze e le speranze.**

**Questo cammino di riconciliazione è anche ascolto e contemplazione del mondo che ci è stato donato da Dio affinché ne facessimo la nostra casa comune. Infatti, le risorse naturali, le numerose forme di vita e la Terra stessa ci sono affidate per essere “coltivate e custodite” (cfr Gen 2,15) anche per le generazioni future, con la partecipazione responsabile e operosa di ognuno. Inoltre, abbiamo bisogno di un cambiamento nelle convinzioni e nello sguardo, che ci apra maggiormente all’incontro con l’altro e all’accoglienza del dono del creato, che riflette la bellezza e la sapienza del suo Artefice.”**

Ancora le parole del Papa nel messaggio per la giornata del 1° gennaio 2020 ci invitano a essere testimoni convinti che la pace è la base per la convivenza tra gli uomini: **“Il mondo non ha bisogno di parole vuote, ma di testimoni convinti, di artigiani della pace aperti al dialogo senza esclusioni né manipolazioni. Infatti, non si può giungere veramente alla pace se non quando vi sia un convinto dialogo di uomini e donne che cercano la verità al di là delle ideologie e delle opinioni diverse. La pace è «un edificio da costruirsi continuamente», un cammino che facciamo insieme cercando sempre il bene comune e impegnandoci a mantenere la parola data e a rispettare il diritto. Nell’ascolto reciproco possono crescere anche la conoscenza e la stima dell’altro, fino al punto di riconoscere nel nemico il volto di un fratello.”**

*Per i miei fratelli e i miei amici io dirò: “Su te sia pace!”» (Sal 122,8).*

Buon anno nella Pace!

*La commissione missione della Comunità Pastorale*

*Signore, fa' di me uno strumento della tua pace:  
dov'è odio, ch'io porti l'amore;  
dov'è offesa, ch'io porti il perdono;  
dov'è dubbio, ch'io porti la fede;  
dov'è disperazione, ch'io porti la speranza;  
dove sono le tenebre, ch'io porti la luce;  
dov'è tristezza, ch'io porti la gioia.*



## **Buon Natale!**

L’incarnazione del Verbo in una famiglia umana, a Nazareth, commuove con la sua novità la storia del mondo. Abbiamo bisogno di immergerci nel mistero della nascita di Gesù, nel sì di Maria all’annuncio dell’angelo, quando venne concepita la Parola nel suo seno; anche nel sì di Giuseppe, che ha dato il nome a Gesù e si fece carico di Maria; nella festa dei pastori al presepe; nell’adorazione dei Magi; nella fuga in Egitto, in cui Gesù partecipa al dolore del suo popolo esiliato, perseguitato e umiliato; nella religiosa attesa di Zaccaria e nella gioia che accompagna la nascita di Giovanni Battista; nella promessa compiuta per Simeone e Anna nel tempio; nell’ammirazione dei dottori della legge mentre ascoltano la saggezza di Gesù adolescente. E quindi penetrare nei trenta lunghi anni nei quali Gesù si guadagnò il pane lavorando con le sue mani, sussurrando le orazioni e la tradizione credente del suo popolo ed educandosi nella fede dei suoi padri, fino a farla fruttificare nel mistero del Regno.

**Questo è il mistero del Natale e il segreto di Nazareth,  
pieno di profumo di famiglia!**

E’ il mistero che tanto ha affascinato Francesco di Assisi, Teresa di Gesù Bambino e Charles de Foucauld, e al quale si dissetano anche le famiglie cristiane per rinnovare la loro speranza e la loro gioia.

Buon Natale Famiglie

*diac. Alberto con la Commissione Famiglia*



# ...per vivere "opere" eucaristiche

*Troppa leggerezza nel trattare l'eucaristia! Viverla può cambiare la vita.*

Sono già programmate le Giornate Eucaristiche, ma come molte esperienze cristiane, le vediamo po' "sbiadite", se non c'è "novità" e "cambiamento" non ci facciamo più caso. Siamo drogati dell'appariscente, mancando della capacità di percepire ciò che è profondo e delicato come è la presenza di Dio. Non riconosciamo più in quel semplice e misterioso pane, come dice un antico inno eucaristico, il "memoriale della morte del Signore, pane vivo che da(i) vita all'uomo". In febbraio dovremo parteciparvi con generosità, riorganizzando i nostri orari per stare un po' più a lungo con Gesù, per stare 'a casa' con Lui e gustare "sempre il (tuo) suo dolce sapore". Siamo fatti per adorare ma sbagliamo oggetto e ci pieghiamo incantati con lo sguardo al cellulate o al tablet, lì si che si deve tacere, non disturbare e il resto lo lasciamo a dopo. Così ci estraniamo dalla realtà, rubati ai fratelli, ma c'è qualcosa di meglio è lo sguardo all'Eucaristia, lì ritroviamo il senso del mondo e della nostra vita. Spesso ci pieghiamo in 'adorazione' alle cose terrene (che pur sono dono di Dio) come fossero eterne e perdiamo la percezione dell'Eterno che solo sa riempire il cuore. E' nell'adorazione di Gesù Eucaristia che ritroviamo la realtà nel suo giusto valore e consistenza, ritroviamo anche i fratelli accolti nella loro fragilità e apprezzati nella loro unicità. E' Gesù eucaristico che illumina tutto con una luce nuova.

Ma evitiamo inutili pessimismi, perché quando l'Eucaristia è ben celebrata, si adora volentieri e riprende colore non solo l'adorazione Eucaristica, ma l'intera vita. Cosa potremmo proporci?

Anzitutto possiamo di esercitarci a **vivere "giorni eucaristici."** Cosa sono? Sono fatti di gratitudine, di lode verso Dio, di stima e pazienza per gli altri, facendo nascere questi atteggiamenti dalla cura con cui vivere l'Eucaristia settimanale o quotidiana. Se un tempo il pane eucaristico era pressoché inaccessibile, intoccabile dai fedeli, oggi anche il sacerdote celebra con sbrigativa fretta, nella falsa convinzione che ciò che importa è già stato detto dalle nostre mille parole di spiegazione pronunciate. Abbiamo perso il gusto del silenzio e la percezione della grandezza e della sacralità/misteriosità dell'Eucaristia. Eppure ancora oggi neppure una briciola di eucaristia deve andare perduta, perché dove permane la realtà del pane, permane veramente il Cristo vivo nella sua Pasqua. Forse un po' tutti, sacerdoti, i laici ministri dell'eucaristia, i chierichetti, i cristiani, con troppa leggerezza trattiamo l'Eucaristia: fretta, abitudine, trascuratezza, quel pane santo per il quale i martiri hanno dato la vita, è ridotto a un pane qualsiasi. Davanti a questa presenza compiamo distrattamente il gesto della genuflessione e non ci inginocchiamo più prima di prendere posto sulla panca. Eppure nell'Eucaristia abbiamo il massimo della nostra identificazione con Cristo morto e risorto. Nell'Eucaristia impariamo gratitudine, gratuità, dono di sé, comunione fraterna che nasce dall'incontro con Cristo. Una visita furtiva al tabernacolo è fonte di rinascita in noi di una nuova forza. Stare con Lui non è un mezzo per ricevere qualcosa, è già il fine atteso della comunione che dà pace e gioia. Il cuore dell'uomo desidera la comunione con Dio, un legame al quale ci si può affidare senza paura, e affidandosi non si viene derubati ma arricchiti, col quale la propria individualità non è mortificata ma moltiplicata. Un legame così sarebbe il 'paradiso', purtroppo non ne siamo ancora capaci, siamo in

cammino ma abbiamo davvero la possibilità di pregustarlo nell'adorazione Eucaristica senza paura di fuggire dalla realtà.

L'Eucaristia chiede l'**abbandono** del cuore: "A te tutto il mio cuore si sottomette", esperienza dove la libertà si affida senza paura ad un altro, certa dell'accoglienza e del fatto che niente sarà rubato ma tutto esaltato di te. E' l'incontro con Cristo, la comunione con Lui. Aneliamo a che ogni relazione umana sia di questa qualità.

L'Eucaristia chiede l'**ascolto** della Parola: "La vista, il tatto, il gusto non ti afferrano, ma ciò che abbiamo udito noi crediamo sicuri". Quanto è importante l'ascolto della Parola calmo, ripetuto e prolungato. Ci vorranno anche le spiegazione, ma c'è una immediatezza e semplicità nelle parole di Gesù che va presa così come è, e che nutre mente e cuore. E' la parola di Cristo che ci dà certezza della Sua presenza.

L'Eucaristia chiede di **vivere "opere eucaristiche"** Infatti spesso nasce la solita domanda: meglio darsi da fare per gli altri o adorare in silenzio l'Eucaristia nella preghiera? Il nostro senso cristiano ci dice subito che queste due esperienze non sono mai in alternativa, ma devono coesistere. Ma più a fondo cosa significa aiutare il prossimo? Dare certo l'aiuto materiale ma l'aiuto deve diventare incontro fraterno e cammino comune verso la comune meta l'incontro con Dio. Loro con noi, possiamo dedicarci a 'servire, lodare Dio su questa terra, per godercelo nella vita eterna'. Una carità che non si incammini in quella direzione sarebbe carità povera. L'opera cristiana è operare "in Cristo". E' un fare per Gesù, con Gesù e in vista di Gesù. Si può evitare di nominare sempre il suo nome, ma si deve vedere sempre la sua presenza. In Cristo la carità non si stanca nel tempo, non si sfiducia per le contrarietà e i fallimenti perché in essa si fa presente l'eterno di Dio. Nell'adorazione eucaristica si pone il seme di un bene che porta frutto. Celebrare bene, per adorare bene per vivere bene il cristianesimo così come è. Questa è la via più efficace per il rinnovamento della Chiesa che non si riduca ad agitazione. Un rinnovamento che ritrovi nel fondamento che è Cristo la solidità ed efficacia di una esperienza. Un ultimo suggerimento: leggiamo con attenzione meditativa l'antica preghiera eucaristica "Adoro Te devoto"

don Maurizio

COMUNITÀ PASTORALE "REGINA DEGLI APOSTOLI"

# Giornate Eucaristiche Dal 20 al 23 febbraio 2020

## PROGRAMMA:

### **GIOVEDÌ 20 FEBBRAIO 2020**

Ore 21.00 – Presso la parrocchia di Sulbiate S. Messa di apertura delle giornate Eucaristiche 2020

### **VENERDÌ 21 FEBBRAIO 2020**

Parrocchia di Aicurzio – Adorazione Eucaristica dalle 09.15 alle 11.00

Parrocchia di Bernareggio – Adorazione Eucaristica dalle 08.30 alle 11.00

Parrocchia di Sulbiate – Adorazione Eucaristica dalle 08.30 alle 11.00

Parrocchia di Villanova – Adorazione Eucaristica dalle 08.00 alle 10.00

---

Parrocchia di Bernareggio e Sulbiate - Adorazione Eucaristica dalle 15.00 alle 18.00

---

Parrocchia di Bernareggio – Adorazione Eucaristica dalle 20.45 alle 22.30

Parrocchia di Sulbiate – Adorazione Eucaristica dalle 20.30 alle 22.30

### **SABATO 22 FEBBRAIO 2020**

In tutte le parrocchie della CP – Ore 09.00 recita della preghiera delle Lodi

A seguire Esposizione Eucaristica fino alle ore 11.00

---

In tutte le parrocchie della CP – Ore 15.00 Esposizione Eucaristica fino ad inizio messa vigilare

---

Parrocchia di Bernareggio – Adorazione Eucaristica notturna

### **DOMENICA 23 FEBBRAIO 2020**

Nelle messe principali delle parrocchie di

Bernareggio, Sulbiate e Villanova

Benedizione Eucaristica al termine della messa

---

### **PARROCCHIA S. ANDREA - AICURZIO**

Ore 15.00 celebrazione della preghiera del Vespero e benedizione Eucaristica  
a conclusione delle giornate Eucaristiche

# Grazie!



**...a tutti i volontari che hanno donato un po' del loro tempo!**





**...a tutti coloro che hanno offerto viveri a chi ne ha più bisogno!**



Visita il nostro sito: [www.reginadegliapostoli.org](http://www.reginadegliapostoli.org)  
Puoi scriverci a: [ilsoffio.reginadegliapostoli@gmail.com](mailto:ilsoffio.reginadegliapostoli@gmail.com)  
Direttore responsabile: **don Stefano Strada - Chiuso il 19 Dicembre 2019**

# La speranza che qualcosa di più accada

Sabato 7 dicembre i ragazzi preadolescenti di prima, seconda e terza media hanno vissuto il loro momento di ritiro di Avvento presso l'oratorio di Aicurzio. Insieme agli educatori e al seminarista Raffaele hanno riflettuto sul tema della speranza. Per introdurlo sono stati fatti osservare due quadri di Van Gogh (*Mezzogiorno-Riposo dal lavoro* e *il seminatore al tramonto*) ed è stata data questa chiave di lettura. In uno ci sono due contadini che riposano. Nell'altro c'è un contadino che semina. Nel primo i contadini sperano che qualcuno faccia qualcosa al posto loro senza muovere un dito. Nel secondo invece il contadino è all'opera, si mette in gioco, non aspetta ozioso. Quest'ultimo, sì, ha la speranza che qualcosa di più accada, di raccogliere i frutti perché sa che grazie alla sua azione c'è qualcuno che la porterà a compimento.

Allora perché non fare come il contadino e mettersi in gioco? I ragazzi, divisi in quattro gruppi, si sono impegnati nel pomeriggio a cercare e leggere tra giornali e quotidiani alcune notizie che facessero riferimento alla speranza. Scelta la notizia più significativa per il gruppo, si sono ingegnati a rappresentarla in diversi modi e condividerla insieme agli altri. Ognuno di loro ha potuto esprimere in un modo diverso quale speranza scaturiva dalla lettura dell'articolo e come meglio poteva essere rappresentata. Alcuni attraverso un quadro umano e un trittico fotografico, altri con una video-intervista e una canzone.

Al termine dell'attività insieme al seminarista Raffaele abbiamo pregato insieme con il Vangelo delle Beatitudini. È un monito infatti ad agire per cercare di costruire un mondo migliore nel quale vivere preoccupandoci e avendo cura della felicità dell'altro. È da queste azioni che transita la speranza che Dio ci ha donato, nell'attesa della Sua promessa di felicità e vita eterna, che ci ha trasmesso attraverso il dono della nascita di Suo figlio Gesù e che ci trasmette ogni giorno attraverso la Santa Messa. Abbiamo perciò condiviso insieme la Santa Messa e dopo una ricca e gustosissima cena abbiamo giocato tutti insieme.

Kevin Parma



## Domenica 29 marzo 2020

**Carissimi Cresimandi,  
Carissimi Genitori,  
Carissimi Padrini e Madrine,**

come ogni anno, la nostra Arcidiocesi propone l'incontro di tutti i cresimandi attorno al loro Vescovo, come segno di appartenenza a quell'unica Chiesa di Gesù guidata dagli Apostoli e dai loro successori. Quest'anno l'evento che solitamente è fissato per il 02 giugno viene anticipato al **29 marzo**. Per questo come Comunità Pastorale, stiamo organizzando quest'incontro per tutti i ragazzi cresimandi e i loro catechisti.

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE: 20,00 €**  
(comprende Pulman A/R + Kit dei cresimandi)

**ISCRIZIONI ENTRO IL 29 FEBBRAIO 2020** - Dopo tale data sarà offerta la possibilità anche al secondo genitore o altro adulto di partecipare all'evento fino ad esaurimento posti.

### **PROGRAMMA:**

- Ore 13.15 ritrovo presso il parcheggio del cimitero di Bernareggio;
- Ore 13.30 partenza per San Siro;
- Incontro con il vescovo Mario;

# La bacheca dell'oratorio

COMUNITÀ PASTORALE "REGINA DEGLI APOSTOLI"

06 gennaio 2020

## Tombolata della Befana



Ore 16.30  
Oratorio San Mauro  
Bernareggio



IL RICAVATO ANDRÀ A SOSTEGNO DI  
ALCUNI PROGETTI DELL'ORATORIO

Comunità Pastorale Regiona Degli Apostoli

## Lab-ORATORIO

per bambini e ragazzi  
elementari e medie  
con laboratori creativi,  
giochi, merende  
e tanto divertimento!



Presso Oratorio Sant'agnese via Libertà Bernareggio  
dalle 15:00 alle 17:30

### PROSSIMI INCONTRI

10 Novembre 2019

9 Febbraio 2020

15 Dicembre 2019

8 Marzo 2020

12 Gennaio 2020

5 Aprile 2020

10 Maggio 2020



COMUNITÀ PASTORALE "REGINA DEGLI APOSTOLI" -  **CONAD**

LA RACCOLTA PUNTI 2019 TERMINA IL PROSSIMO 31 DICEMBRE!



Non sai che premi prendere?  
oppure

Ti sono avanzati pochi punti  
e non sai cosa farne?

Perché non donare anche quest'anno i punti della tua tessera



alla tessera della Comunità Pastorale?

Basta rivolgersi al **banco informazioni** del punto vendita di **BERNAREGGIO**,  
consegnando la propria tessera e richiedendo il trasferimento dei tuoi punti!

LO SCORSO ANNO 2018 AVETE DONATO CIRCA **97.000 PUNTI**

PERMETTENDO DI AIUTARE LE FAMIGLIE PIÙ BISOGNOSE PER CIRCA **500,00€**

INIZIATIVA VALIDA FINO A DOMENICA 19 GENNAIO 2020 PRESSO LA CONAD DI BERNAREGGIO

# LA COMUNITÀ PASTORALE "REGINA DEGLI APOSTOLI"

IN COLLABORAZIONE CON  , ORGANIZZA:

## Pellegrinaggio a Matera

Dal 27 al 30 Marzo 2020

**Iscrizioni in segreteria entro sabato 18 gennaio 2020**

### PROGRAMMA:

#### **1° giorno: venerdì 27 marzo MOLFETTA e BARLETTA**

Ritrovo dei partecipanti e trasferimento con bus privato all'aeroporto di Bergamo. Arrivo all'aeroporto di Bari, partenza per Molfetta per una breve visita guidata di alcuni luoghi carichi della memoria di don Tonino Bello; il duomo vecchio di San Corrado dove si trova il crocifisso che ispirò Don Tonino con una bellissima lettera intitolata "Collocazione provvisoria" e nel cui atrio vescovile ha sede la postulazione del tribunale per la sua beatificazione. Celebrazione della S. Messa. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio proseguimento per Barletta e visita guidata del centro storico dove si trovano monumenti di notevole valore artistico, tra cui spicca la Cattedrale dedicata a S. Maria Maggiore. Al termine trasferimento a Gioia del Colle, sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

#### **2° giorno: sabato 28 marzo MATERA**

Prima colazione in hotel e partenza per Matera. Visita guidata della "Città dei sassi", in particolare i quartieri Sassi del Caveoso e Barisano, che dal 1995 hanno visto l'importante riconoscimento dell'UNESCO a Patrimonio Mondiale dell'Umanità. La visita includerà il centro storico con la Cattedrale e alcune delle Chiese rupestri: la Madonna delle Virtù, San Nicola dei Greci, il Monastero di Sant'Agostino, Santa Maria de Idris; infine la "Casa Grotta", antica abitazione che offre uno spaccato di vita quotidiana nei sassi prima del loro abbandono. Pranzo e cena in ristorante in corso di escursione. In serata rientro in hotel per la cena e il pernottamento.

#### **3° giorno: domenica 29 marzo OSTUNI e ALBEROBELLO**

Prima colazione in hotel. Al mattino visita guidata di Ostuni. La "città bianca" offre suggestivi scorci panoramici e un centro storico guizzante di stradette, chiese e bottegucce. In posizione dominante sorge la cattedrale dedicata all'Assunta. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio visita guidata del centro storico di Alberobello, cittadina unica al mondo per i suoi trulli, curiose casette circolari costruite interamente in pietra con i tetti dalla peculiare forma di cono, dichiarata patrimonio dell'umanità dall'UNESCO. Celebrazione della S. Messa. Al termine rientro in hotel a Gioia del Colle per la cena e il pernottamento.

#### **4° giorno: lunedì 30 marzo BARI**

Prima colazione in hotel. Giornata dedicata alla visita guidata di Bari, capoluogo dalle origini molto antiche. La città è formata da due, o forse tre, città diverse. Alla città vecchia – serrata e compatta tra vicoli tortuosi dove, all'ombra di insigni monumenti, si è svolta tutta la storia antica – si contrappone la nuova, che si è sviluppata nel XIX secolo su una pianta regolare a vie rettilinee. Pranzo in ristorante celebrazione della S. Messa durante le visite. Nel tardo pomeriggio trasferimento all'aeroporto di Bari.

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE: 820,00€**

**ACCONTO 250,00€**

**SUPPLEMENTO CAMERA SINGOLA: 90,00€**

**ASSICURAZIONE FACOLTATIVA CONTRO PENALI DI ANNULLAMENTO VIAGGIO 25,00€**

#### **LA QUOTA COMPRENDE:**

- Trasferimenti con bus privato da/per gli aeroporti e volo A/R Milano-Bari;
- Franchigia bagaglio fino a 10kg per persona;
- Sistemazione in hotel 4\*\*\*\* in camere doppie;
- Trattamento pensione completa dal pranzo del 1° giorno al pranzo del 4° giorno;

- Bevande ai pasti (1/4 vino e 1/2 di acqua);
- Guida/accompagnatore locale per il tour;
- Ingressi per le visite da programma;
- Auricolari per tutto il tour;
- Assicurazione medico-bagaglio "Unipol 24 ore";

#### **LA QUOTA NON COMPRENDE:**

- Mance, facchinaggi, extra di carattere personale e tutto quanto non espressamente indicato alla voce "La quota comprende"